



## FESTA DI AVVENIRE

che si concluderà sabato a Potenza con l'intervento del cardinale Parolin

# lavoro, Europa e legalità

presentano l'evento promosso insieme con la Giovane Europa



### Intervista con mons. Pino Caiazzo

MATERA - La Festa di Avvenire è ripartita dalla Basilicata per il terzo anno consecutivo. Abbiamo chiesto a monsignor Pino Caiazzo, arcivescovo di Matera-Irsina, che ospita le prime quattro serate, come giudica questo radicamento in Lucania del più importante evento culturale del quotidiano dei vescovi italiani:

Quando tre anni fa abbiamo pensato con Avvenire e con Angelo Chiorazzo, presidente di Giovane Europa, di portare la Festa di Avvenire a Matera, per poi allargarla a tutta la Basilicata, la mia intenzione era di affiancare alla tradizionale Festa della Bruna un momento



culturale forte, anche nella prospettiva di Matera capitale europea della cultura. Il nostro desiderio è sempre stato quello di stare insieme, di ragionare, di dialogare, di puntualizzare quei temi che ci appartengono. Anche quest'anno vedremo confronti interessanti, nei quali anche chi parteci-

pa in piazza si sente protagonista. Il salto di qualità per la Basilicata è questo: invece di stare semplicemente a lamentarci, vediamo il positivo che c'è e il propositivo che dobbiamo fare.

**È questo il messaggio che parte dalla Basilicata all'Italia?**

Sì e soprattutto quest'anno con Matera2019. Da qui stanno partendo tanti ponti e si incontrano culture diverse. Un esempio del nostro esse-

venire che si è aperta a Matera, che oggi non è solo la capitale europea della, ma è l'Europa.

**Quali sono le novità rispetto alle altre edizioni?**

La cosa più interessante di questa nuova edizione della Festa di Avvenire è la forte interazione tra le istituzioni. Anche per questo abbiamo voluto iniziare con il concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri. Quando tutti gli

elementi che compongono la società camminano nella stessa direzione, diventa chiaro anche al cittadino comune che in Basilicata si lavora per il bene del territorio e della gente.

re proiettati verso gli altri: alla realizzazione del Carro della Bruna hanno partecipato anche dei giovani immigrati. Un segno di accoglienza, ma anche un segno che siamo capaci di far appassionare alle nostre tradizioni chi viene da altre culture. Questo è il messaggio che lanciamo dalla Festa di Av-

te. Lo scorso anno definimmo la Festa di Avvenire un nutrimento per le coscienze. Ma non ci nutriamo una volta sola e non ci nutriamo solo per il gusto di farlo. Noi ci nutriamo per crescere, per lavorare e far nascere qualche cosa di nuovo. La Festa di Avvenire è diventata un cammino.

### Intervista con mons. Ciro Fanelli

MATERA - Che orizzonti può aprire in Basilicata un dialogo con gruppi e istituzioni che hanno una rilevanza mondiale come il San Donato e l'Università Cattolica? L'abbiamo chiesto a monsignor Ciro Fanelli, vescovo di Melfi, Rapolla Venosa, che introdurrà l'incontro del 28 giugno a Matera con Paolo Rotelli, presidente del Gruppo Ospedaliero San Donato e con il Franco Anelli, rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, su "L'eccellenza della proposta italiana nel Mondo, formazione, ricerca, cura":

Un dialogo di questo respiro è un punto dal quale partire. Anche da noi ci sono eccellenze nella formazione e nella cura, ma ascolta-



re le esperienze di gruppi così importanti, vuol dire imparare e raccogliere una sfida per individuare nuove strade. In particolare modo per i giovani, perché è soprattutto a loro che è rivolta la formazione, affinché possano realizzarsi nella vita e dare il loro contributo alla società. A

questo proposito vorrei dire che è importante che i giovani escano dalla Basilicata per approfondire il loro percorso di formazione, ma con la prospettiva di tornare, per portare qualità ed eccellenza ai nostri territori. Oggi è quasi sempre un viaggio senza ritorno e dobbiamo lavorare per invertire la rotta, perché può esserci un futuro solo se le nuove generazioni diventano il

suoi parroci e le associazioni.

**È la seconda volta che il presidente Paolo Rotelli partecipa alla Festa di Avvenire in Basilicata. Questo vuol dire che la Lucania ha comunque la capacità di attirare e coinvolgere le eccellenze che hanno tradizionalmente il loro cuore nel Nord Italia...**

La regione ha grandi potenzialità e il territorio va promosso e valorizzato, ma ci vuole maggiore attenzione e impegno da parte di tutti, anche da parte della politica e dell'economia. Con la Festa di Avvenire stiamo costruendo una coscienza critica su

grandi temi di attualità e ogni sera in piazza c'è tanta gente attenta, che si ferma a discutere al termine degli incontri, perché la nostra gente ama il dialogo e il confronto.

**Perché la Chiesa di Basilicata è promotrice da tre anni di questa operazione culturale insieme ad Avvenire e all'associazione Giovane Europa?**

Qui c'è terra fertile per il dialogo costruttivo e ho avuto modo di riscontrarlo anche nel corso della scorsa edizione, quando ho partecipato all'intervento del cardinale Mario Zenari a Matera e quando ho accolto il cardinale Angelo Becciu a Melfi. La Chiesa invita tutti riflette con equilibrio, senza urlare per prevaricare gli altri come avviene di solito, su temi che toccano le persone, i nostri territori, ma anche l'Italia, l'Europa e il Mondo. È una bellissima opportunità quella che offriamo e invito tutti a partecipare.

Matera 25 - 28 giugno ore 20.30 Piazza San Francesco | Potenza 29 giugno ore 20.00 Teatro Stabile

Martedì 25 giugno

CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Introduce

Mons. Antonio Giuseppe Caiazzo

Concerto Banda dell'Arma

ore 20.00 Piazza San Francesco

Concessione Cittadinanza Onoraria del Comune di Matera all'Arma dei Carabinieri

ore 17.30 Cinema Comunale

Mercoledì 26 giugno

GIOVANI, LAVORO E LEGALITÀ: LE SFIDE PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

Introduce

Mons. Stefano Russo  
Segretario Generale della CEI

Intervengono

Paolo Borrometi

Federico Cafiero De Raho

Annamaria Furlan

Moderata

Antonio Maria Mira

Giovedì 27 giugno

IL FUTURO DELL'EUROPA TRA AMERICA E ASIA

Introduce

Mons. Vincenzo Orofino

Saluti

Salvatore Adduce

Intervengono

Romano Prodi

Marco Tarquinio

Moderata

Giorgio Ferrari

Venerdì 28 giugno

L'ECCellenza DELLA PROPOSTA ITALIANA NEL MONDO FORMAZIONE, RICERCA, CURA

Introduce

Mons. Ciro Fanelli

Intervengono

Franco Anelli

Paolo Rotelli

Moderata

Vito Salinaro

Sabato 29 giugno

LA DIPLOMAZIA DELLA SANTA SEDE CON PAPA FRANCESCO

Introduce

Mons. Salvatore Ligorio

Colloquio con il

Card. Pietro Parolin  
Segretario di Stato di Sua Santità

Interviene

Marco Tarquinio

Moderata

Gianni Cardinale

Santa Messa ore 18.00  
Basilica Cattedrale di San Gerardo

Dirette facebook con interviste agli ospiti dalle 19.30